

## Assessore a Buccinasco

# La Maiolo si presenta «Sono come Beckham»

☐☐☐ **DAVIDE BORTONE**

■ ■ ■ Non ha ancora preso dimestichezza coi corridoi del municipio la neoassessora a Sicurezza, Trasporti, Viabilità e Finanziamenti pubblici del Comune di Buccinasco, Tiziana Maiolo.

Si guarda attorno, e chiede ai dipendenti che l'accolgono con sorpresa «dov'è la sala giunta?». Deve arrivarci perché lì, alle 15, è stata organizzata ieri la conferenza stampa di presentazione della "stella" della squadra di centro-destra guidata dal sindaco Loris Cereda. Col palazzo comunale della cittadina dell'hinterland sud ovest milanese farà presto dimestichezza, l'ex parlamentare. È il passato, piuttosto, che proprio non le va giù. Quello più recente, settembrino. Ovvero i trascorsi a Palazzo Marino, col suo allontanamento da parte di Letizia Moratti.

«Chi mi conosce - ha dichiarato - sa che Ecopass e nomadi sono stati due miei punti di dissenso con il sindaco di Milano. Non mi pare che a Buccinasco ci sia un problema nomadi, ma se ci fosse è scontato che avrei difficoltà a fare qui quello che non ho fatto là. Io non credo molto, se non in casi eccezionali e in piccole comunità, alla capacità di integrazione dei nomadi nella società».

Nel senso - prosegue - che, siccome non rientra nella loro filo-

sofia di vita il lavoro, di qualche cosa dovranno pur campare: e non soltanto di furti, ma soprattutto dello sfruttamento sessuale dei bambini: «Un'abitudine che io conosco molto bene, dato che uno di questi bimbi l'ho salvato, lo vedo, lo aiuto in tutti i modi e già una volta è stato rapito».

Per quanto riguarda l'Ecopass - ha continuato Tiziana Maiolo - «ho semplicemente detto alla Moratti che prima andavano sistemate le caldaie, che sono la prima fonte di inquinamento. L'avevo detto anche in giunta e mi avevano garantito che l'avrebbero fatto. Ma non è stato così. Si è preferito l'Ecopass, che considero soltanto una tassa».

Guai, però, a considerare l'esperienza a Buccinasco come la risposta di quella "con la valigia in mano e le pive nel sacco": «Sono umile - spiega - ed essere qui è un onore. Perché c'è un progetto di qualità da portare avanti e mi piace il paragone del sindaco che mi definisce come il Beckham che arriva a giocare in una squadra provinciale». Vuole una Buccinasco come la New York di Rudolph Giuliani, la Maiolo. Ripulita dal Bronx. «La 'ndrangheta - risponde, incalzata sul tema scottante della cittadina - non mi fa paura. Non voglio neanche un vetro rotto o un pezzo di carta per terra qui». E allora tremate: Tiziana Maiolo è tornata.